

Deliberazione n° 444 del 9 AGO. 2016

PROCEDURA DI SICUREZZA" RISCHIO BIOLOGICO"

IL RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Premesso che

- il rischio biologico è connesso ad alcune le procedure a maggior rischio di esposizione, quali le exposure prone procedures (EPP) (Commissione Nazionale per la Lottacontro l'AIDS, 1995; Coggiola e Meliga, 2000; UKDepartment of Health, 2002c);
- tranne poche eccezioni ,legate ad alcune attività lavorative, tra cui gli ambienti sanitari, il rischio biologico è spesso poco conosciuto e presumibilmente sottostimato in molti luoghi di lavoro.

Visto

che, in relazione alla natura dell'agente, alla via di infezione ed alla recettività dell'ospite le conseguenze possono essere diverse. Difatti l'infezione può essere localizzata o generalizzata e i sintomi possono comparire dopo pochi giorni o dopo mesi e anni. Le conseguenze possono essere lievi o molto gravi, temporanee o persistenti. Diversi microrganismi vengono considerati poco patogeni o innocui ma spesso anche questi possono provocare malattia in soggetti deboli o immunodepressi.

Preso atto che

- il rischio biologico è regolamentato al Titolo X del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 s.m.i) :
 - Capo I: Disposizioni generali: Articoli da 266 a270;
 - Capo II: Obblighi del datore di lavoro: Articoli da 271 a 278 ;
 - Capo III: Sorveglianza sanitaria: Articoli da 279 a 281;
 - Capo IV: Sanzioni : Articoli da 282 a 286 Allegati: da 44 a 48).
- il D.Lgs. 81/08 affronta in maniera specifica il rischio conseguente all'esposizione ad agenti biologici, non solo per le attività che ne comportano l'utilizzo diretto ma anche per quelle in cui la loro presenza è occasionale, come nell'attività assistenziale nei luoghi di ricovero e cura.

Ritenuto che

- gli operatori sanitari durante l'attività lavorativa corrono il rischio di acquisire infezioni da agenti biologici patogeni venendo a contatto con i pazienti o con i loro liquidi biologici.
- per agente biologico si intende qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, in grado di provocare:
 - infezioni;
 - allergie;
 - intossicazioni;

Precisato che

- la conoscenza di questo rischio, degli agenti biologici che lo determinano, della loro modalità di trasmissione, delle precauzioni da adottare è fondamentale per prevenirlo.
- gli agenti biologi di interesse umano sono classificati in base alla loro pericolosità, valutata sia nei confronti della salute dei lavoratori (sani) che della popolazione generale (Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08).
- le caratteristiche di pericolosità sono state considerate:

- ❖ l'infettività, intesa come capacità di un microrganismo di penetrare e moltiplicarsi nell'ospite;
- ❖ la patogenicità, riferibile alla capacità di produrre malattia a seguito di infezione;
- ❖ la trasmissibilità, intesa come la capacità di un microrganismo di essere trasmesso da un soggetto infetto ad uno suscettibile;
- ❖ la neutralizzabilità, intesa come la suscettibilità dell'agente, ad essere ucciso innocuizzato mediante efficaci misure profilattiche atte a prevenire la malattia terapeutiche per la cura della stessa.

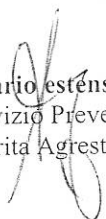
Considerato

infine, che la presente deliberazione è formulata previa istruttoria ed estensione conformi alla normativa legislativa vigente in materia

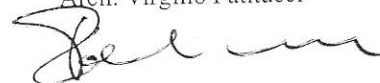
PROPONE

1. di approvare la procedura di sicurezza "RISCHIO BIOLOGICO" che si allega quale atto deliberativo;
2. pubblicare integralmente la presente deliberazione;
3. dare immediata eseguibilità al presente

Il Funzionario estensore
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Dr.ssa Margherita Agresti



IL DATORE di LAVORO
Arch. Virgilio Patitucci



Letta la suestesa proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole nei termini in cui è sopra formulata, che si intendono qui puntualmente trascritti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Alberto Di Stasio

IL DIRETTORE SANITARIO

DIP. SERV. DIAGNOSTICI

DIR. DOTT. A. COSTANZO

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

tale nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 23/04/2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15/05/2015;

- letta la suestesa proposta del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione;
- visto il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

di prendere atto della proposta e dei pareri favorevoli espressi e, per le motivazioni indicate in premessa costituenti istruttoria del presente provvedimento, confermate con l'espressione dei prescritti pareri, per l'effetto:

- approvare l'allegata procedura di sicurezza -gestione dei d.p.i.;
- pubblicare integralmente la presente deliberazione;
- trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale, come per legge, ed alle UU.OO.CC. Aziendali;
- dare immediata eseguibilità al presente atto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Guercio

Ametta

Pace

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

U.S. Angeleri

